

COMUNE DI VENEZIA

Provincia di Venezia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Massimo Da Re

Silvia Bernardin

Maria Giovanna Ronconi



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2016
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

CONSIDERAZIONI FINALI

PARERE REVISIONALE



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Revisori dei Conti del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

ricevuto in data 02.12.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, approvato dalla giunta comunale in data 02.12.2015 con delibera PD 655 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2016/2018;
- il Documento Unico di Programmazione, DUP 2016-2018 contenente, tra l'altro:
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2014 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min. Interno 18.02.2013)
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL - art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- il Rendiconto dell'esercizio 2014 approvato con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 89 del 21 maggio 2015;
- la proposta di delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef PD 678/2016;
- la proposta di deliberazione del Consiglio PD 684/2015 di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2016, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale;
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- la nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

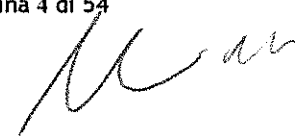
e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;



- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - il Bilancio d'esercizio 2014 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'Ente;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il Regolamento di contabilità;
- visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal Direttore della Direzione Finanza, Bilancio e Tributi in data 01 dicembre 2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
- visto il parere espresso dal Direttore della Direzione Programmazione e Controllo in data 01 dicembre 2015 relativamente al Documento Unico di Programmazione – DUP 2016-2018, all'elenco annuale dei lavori pubblici 2016, al programma triennale 2016-2018 e al piano degli indicatori 2016-2018;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. A. L.', located in the bottom right corner of the page.

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014 (30.09)	2015 (30.09)
Disponibilità	113.633.126,56	37.260.128,02	11.631.857,02
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00
anticipazioni di tesoreria			
	Tab. 3		
	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	134	164	245
Utilizzo medio dell'anticipazione	12.525.925,71	17.288.367,86	43.191.050,64
Utilizzo massimo dell'anticipazione	27.352.226,52	36.814.819,87	62.893.961,47
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	133.953.378,54	142.810.001,25	218.248.335,44
Entità anticipazione non restituita al 31/12 o nel periodo considerato	0,00	0,00	0,00
Entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12 o nel periodo considerato	28.358,23	287.991,97	805.646,43

Al fini di una corretta comparazione dei dati, per gli esercizi 2014 e 2015 sono state riportate le informazioni riferite al 30 settembre.



BILANCIO DI PREVISIONE 2016

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il Bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2016, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2016			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	375.560.546,20	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	586.849.048,29
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	86.765.977,85	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	132.594.537,29
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	131.652.975,99	<i>Titolo III:</i> Spese per incremento attività finanziarie	3.969.210,00
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	110.808.073,29	<i>Titolo IV:</i> Spese per rimborso di prestiti	9.676.488,00
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzioni di attività finanziarie		<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere	250.000.000,00
<i>Titolo VI:</i> Accensioni di prestiti	120.000,00		
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	250.000.000,00		
<i>Titolo IX:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	496.100.000,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per servizi per conto di terzi	496.100.000,00
Totale	1.451.007.573,33	Totale	1.479.189.283,58
Fondo Pluriennale Vincolato	14.875.489,12		
Avanzo amministrazione	17.288.593,88	Disavanzo amministrazione 2014	3.982.372,75
Totale complessivo entrate	1.483.171.656,33	Totale complessivo spese	1.483.171.656,33

Il saldo netto *da finanziare* risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III, IV e V)	+	704.787.573,33
spese finali (titoli I, II e III)	-	723.412.795,58
saldo netto da finanziare	-	-18.625.222,25



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2016

suddivisione gestione corrente e conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2014 consuntivo	2015 assestato	2016 Previsione
Entrate titolo I	363.881.779,89	366.408.974,21	375.560.546,20
di cui a titolo Di fondo di solidarietà	11.308.210,74	9.398.454,01	18.329.526,00
Entrate titolo II	96.077.908,41	91.688.318,63	86.765.977,85
Entrate titolo III	124.905.607,07	138.487.986,50	131.652.975,99
Fondo pluriennale vincolato	5.702.121,85	13.838.652,15	5.536.123,06
	590.567.417,22	610.423.931,49	599.515.623,10
Spese titolo I (B)	562.502.816,46	613.686.371,90	586.849.048,29
Spese confluite nel Fondo pluriennale vincolato	13.838.652,15		
Rimborso prestiti bullet parte Titolo III C)		3.741.361,00	3.969.210,00
Rimborso prestiti parte del Titolo IV* (C)	17.709.132,33	14.350.613,89	9.676.488,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-3.483.183,72	-21.354.415,30	-979.123,19
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) (E)	14.089.855,45	11.942.961,24	9.966.800,88
Copertura disavanzo (-) (E)		-3.982.372,75	-3.982.372,75
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	6.545.478,31	15.000.000,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	6.545.478,31	15.000.000,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	2.865.565,69	1.606.173,19	5.005.304,94
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	2.452.093,74	222.783,22	1.960.000,00
Lavori Palasport Taliercio	58.674,00	29.337,00	29.337,00
Adeguamento centro sportivo Rugby Favaro	44.000,00		
Acquisto mobili per Arsenale	20.548,33		
Contributo regionale Centro Donna	27.059,46	11.854,00	
Recupero spazi Arsenale			200.000,00
Sponsorizzazione restauro Ponte di Rialto	263.190,16	942.198,97	2.415.967,94
Manutenzioni a scomputo canoni		400.000,00	400.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	14.286.584,35	0,00	0,00

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo di amministrazione presunto 2015 vincolato	9.966.800,88
contributo da permesso di costruire	
entrate correnti destinate a spese d'investimento	- 5.005.304,94
copertura disavanzo	- 3.982.372,75

979.123,19

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2014 Consuntivo	2015 Assestato	2016 Previsione
Entrate titolo IV	30.828.141,16	224.827.990,57	110.808.073,29
Entrate titolo V	5.445.326,28	9.198.766,00	0,00
Entrate titolo VI		120.000,00	120.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	36.273.467,44	234.146.756,57	110.928.073,29
Fondo pluriennale vincolato	203.722.451,88	161.927.721,74	9.339.366,06
Spese titolo II (N)	68.641.572,64	218.907.607,91	123.255.171,23
Spese titolo III (N)	1.424.093,08	48.476.661,34	0,00
Spese confluite nel Fodo Pluriennale Vincolato	161.927.721,74	161.927.721,74	9.339.366,06
Differenza di parte capitale (P=M-N)	8.002.531,86	-33.237.512,68	-12.327.097,94
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	7.135.394,90	15.000.000,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	5.453.549,44	1.606.173,19	5.005.304,94
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	27.319.955,89	46.631.339,49	7.321.793,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	33.640.642,29	0,00	0,00

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo di amministrazione presunto 2015 vincolato	7.321.793,00
entrate correnti destinate a spese d'investimento	5.005.304,94
	12.327.097,94

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	1.050.000,00	1.050.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	9.442.183,23	9.442.183,23
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	600.000,00	600.000,00
Per contributi in c/capitale dallo Stato	60.986.044,06	60.986.044,06
Per imposta di soggiorno	28.000.000,00	28.000.000,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	5.560.000,00	5.560.000,00
Per TASI	33.500.000,00	33.500.000,00
Per contributi in conto capitale	166.000,00	166.000,00
Totale	139.304.227,29	139.304.227,29

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Entrata
Consultazioni elettorali o referendarie locali	1.200.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato	5.536.123,06
Entrate da benefici pubblici	1.000.000,00
Totale entrate	7.736.123,06
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Spesa
Consultazioni elettorali o referendarie locali	1.200.000,00
Spese finanziate con Fondo Pluriennale Vincolato	5.536.123,06
Totale spese	6.736.123,06
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	1.000.000,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II e III della spesa sono finanziati con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione presunto 2015	7.321.793,00	
- alienazione di beni	23.113.846,00	
- contributo permesso di costruire	16.500.000,00	
- entrate correnti	5.005.304,94	
Totale mezzi propri		51.940.943,94
Mezzi di terzi		
- mutui	120.000,00	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	-	
- contributi statali	60.986.044,06	
- contributi regionali	9.442.183,23	
- contributi provinciali	600.000,00	
- contributi da altri soggetti	166.000,00	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		71.314.227,29
Altri mezzi		
- Fondo Pluriennale Vincolato		9.339.366,06
TOTALE RISORSE		132.594.537,29
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II E III DELLA SPESA		132.594.537,29

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2015, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti euro 9.966.800,88
- vincolato per investimenti euro 7.321.793,00

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

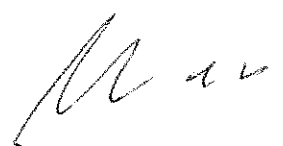
L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.



L'avanzo previsto nel bilancio 2016 è applicato per il finanziamento di:

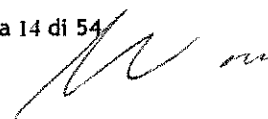
Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	9.966.800,88	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	7.321.793,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	9.966.800,88	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	7.321.793,00

ESERCIZI FINANZIARI 2016-2018

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. A. V.', located in the bottom right corner of the page.

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE			
	2016 Previsione	2017 Previsione	2018 Previsione
Entrate titolo I	375.560.546,20	373.560.546,20	373.560.546,20
di cui a titolo di fondo di solidarietà	18.329.526,00	18.329.526,00	18.329.526,00
Entrate titolo II	86.765.977,85	85.367.588,54	84.435.644,90
Entrate titolo III	131.652.975,99	131.680.118,01	131.889.040,63
Totale titoli I-II-III (A)	593.979.500,04	590.608.252,75	589.885.231,73
Fondo pluriennale vincolato	5.536.123,06		
Spese titolo I (B)	586.849.048,29	568.297.445,86	567.899.447,98
Rimborso prestiti bullet parte del Titolo III (C)	3.969.210,00	4.210.935,00	4.467.381,00
Rimborso prestiti parte del Titolo IV (C)	9.676.488,00	10.054.031,00	10.456.693,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-979.123,19	8.045.840,89	7.061.709,75
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) (E)	9.966.800,88	0	0
Disavanzo di amministrazione (-) (E)	-3.982.372,75	-3.983.492,71	-2.432.372,75
Entrate diverse destinate a spese correnti (F):	0	0	0
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	5.005.304,94	4.062.348,18	4.629.337,00
Proventi da sanzioni violazioni al Codice della Strada	1.960.000,00	1.965.000,00	4.200.000,00
Altre entrate	3.045.304,94	2.097.348,18	429.337,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00	0,00



EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE			
	2016 Previsione	2017 Previsione	2018 Previsione
Entrate titolo IV	110.808.073,29	48.902.016,01	33.544.793,00
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo VI	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Totale titolo IV e V (M)	110.928.073,29	49.022.016,01	33.664.793,00
Fondo pluriennale vincolato	9.339.366,06	0,00	0,00
Spese titolo II (N)	123.255.171,23	53.084.364,19	38.294.130,00
Fondo Pluriennale Vincolato	9.339.366,06	0,00	0,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-12.327.097,94	-4.062.348,18	-4.629.337,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	5.005.304,94	4.062.348,18	4.629.337,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale] (Q)	7.321.793,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00	0,00

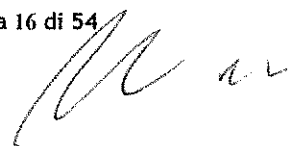
La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2017 da destinare al finanziamento alle seguenti spese:

- disavanzo di amministrazione	3.983.492,71
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	0,00
- entrate correnti destinate a spese d'investimento	4.062.348,18
Totale disavanzo di parte corrente	8.045.840,89

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2018 da destinare al finanziamento delle seguenti spese:

- disavanzo di amministrazione	2.432.372,75
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	0,00
- entrate correnti destinate a spese d'investimento	4.629.337,00
Totale disavanzo di parte corrente	7.061.709,75

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a smaller 'v'.

8. Verifica della coerenza interna

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo il 19 ottobre dell'anno 2015.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 23/10/2015.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 (finanza di progetto).

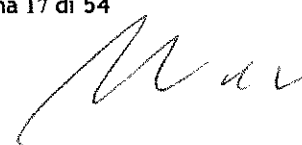
Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel Bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nel Dup.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.



8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 594 del 12/12/2014 ed è contenuta nel DUP. Su tale atto l'Organo di Revisione ha formulato il parere in data 9/12/2014 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli Enti sottoposti al Patto di Stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2016 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2016-2017 e 2018. Pertanto la previsione di Bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

L'art. 1, comma 1 del Decreto Legge n. 78 del 19 giugno 2015 ha disposto che il calcolo degli obiettivi del Patto di Stabilità interno per gli anni 2015-2018 è effettuato secondo le modalità approvate con intesa sancita nella Conferenza Stato Città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015;

Gli importi degli obiettivi sono stati individuati dallo stesso Decreto 78/2015 e vanno ridotti dell'importo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento;

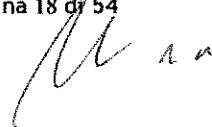
Constatato che, a seguito di tali modifiche gli obiettivi del Patto di Stabilità interno risultano così rideterminati, per ciascun anno:

2016	2017	2018
18.990.820,00	18.990.820,00	18.990.820,00

Considerato che per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016, 2017 e 2018, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del Bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo Bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal Patto di Stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:



anno	Saldo obiettivo da conseguire	Saldo previsto	differenza
2015	18.990.820,00	19.922.744,15	931.924,15
2016	18.990.820,00	20.310.806,89	1.319.986,89
2017	18.990.820,00	19.985.783,75	994.963,75

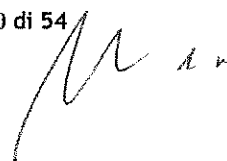
L'apposito prospetto allegato al Bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2016/2018, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel Bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II e III, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del Patto di Stabilità interno.

Si da atto che con Emendamento di Giunta Comunale in data 17.12.2015 è stato sostituito il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità interno nel quale è stato al contempo corretto l'importo del saldo obiettivo da conseguire sulla base della legislazione vigente.

Si evidenzia che l'obiettivo programmatico in tema di Patto di Stabilità interno è stato calcolato a legislazione vigente, pur essendo in corso di approvazione la Legge di Stabilità che innova profondamente le modalità del concorso agli obiettivi di finanza pubblica per gli Enti Locali.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2016**

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a smaller 'r'.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2016, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014 e agli importi assestati 2015:

Risorsa	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
imposta comunale sugli immobili	0	0	0
imposta comunale sugli immobili - recupero evasione	6.371.076,07	2.500.000,00	1.000.000,00
imposta municipale propria	63.231.863,55	63.500.000,00	64.000.000,00
imposta municipale propria - recupero evasione		2.800.000,00	4.000.000,00
tasi	33.744.176,00	34.000.000,00	33.500.000,00
tasi - recupero evasione		0	1.500.000,00
addizionale i.r.p.e.f.	32.000.000,00	32.000.000,00	32.000.000,00
imposta di soggiorno	24.831.846,19	27.500.000,00	28.000.000,00
tares/tari	91.609.547,35	96.148.020,00	96.148.020,20
canone per l'installazione mezzi pubblicitari	4.010.535,93	3.880.000,00	3.450.000,00
canone per l'installazione mezzi pubblicitari - recupero evasione	513.036,66	600.000,00	550.000,00
proventi del casino' municipale di venezia	96.178.318,74	94.000.000,00	93.000.000,00
fondo di solidarieta'	11.308.210,74	9.398.454,01	18.329.526,00
altre entrate tributarie	83.168,66	82.500,00	83.000,00
Totale	363.881.779,89	366.408.974,01	375.560.546,20

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 64.000.000,00 con una variazione di:

- euro 768.136,45 rispetto alla somma accertata per IMU nel Rendiconto 2014
- euro 500.000,00 rispetto alla somma prevista per IMU nel bilancio 2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 5.000.000,00 sulla base del programma di controllo.

L'Ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 900.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'Ente con regolamento in corso di approvazione (delibera PD 678/2015), ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2016 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8% con soglia di esenzione di euro 10.000,00;

Il gettito è previsto in euro 32.000.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dell'entrata a regime delle riduzioni apportate negli anni scorsi ai sensi delle seguenti normative:

- art. 16, comma 6 del L. 95/2012;
- art. 47 del D.L. 66/2014;
- art. 1, comma 435 della Legge 190/2014

Il Fondo ammonta a euro 18.329.526,00.

Imposta di soggiorno

Il Comune (capoluogo di provincia e incluso nell'elenco regionale delle località turistiche d'arte), ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 23-24/7/2011 una imposta di soggiorno con tariffe differenziate.

La previsione per l'anno 2016 è pari a euro 28.000.000,00. Il gettito è stato destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

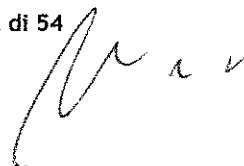
TARI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 96.148.020,20 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo alla Città Metropolitana nella misura deliberata dalla stessa ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013, iscritto al titolo IX delle entrate (partite di giro).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale.



Le tariffe sono in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale con proposta di deliberazione PD 684 del 3/12/2015 .

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 33.500.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale n. 34 del 20/5/2014.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 8.600.000,00 è fondata sulle attività di accertamento poste in essere dagli uffici.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Rapp. 2015/2014	Previsione 2016	Rapp. 2016/2015
Recupero evasione ICI	6.371.076,07	2.500.000,00	153,49%	1.000.000,00	39,24%
Recupero evasione IMU		2.800.000,00		4.000.000,00	
Recupero evasione TASI				1.500.000,00	
Recupero evasione CIMP	513.036,66	600.000,00	79,16%	550.000,00	116,95%
Recupero evasione COSAP	1.604.229,37	1.500.000,00	90,37%	1.500.000,00	93,50%
Totale	8.488.342,10	7.400.000,00	129,12%	8.550.000,00	54,19%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 1.050.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in euro 14.000.000,00 al valore nominale.

E' stato destinato il 50% del provento al netto dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità e della quota spettante ad altri Enti, ad interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta stabilirà con apposita delibera le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2014	Assestamento 2015	Previsione 2016
16.396.989,41	14.000.000,00	14.000.000,00

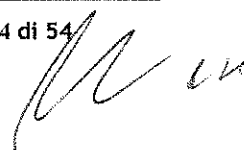
	Accertamento 2014	Assestamento 2015	Previsione 2016
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	4.453.580,75	5.507.884,49	3.600.000,00
Perc. X Spesa Corrente	27,16%	96,11%	64,75%
Spesa per investimenti	2.452.093,74	222.783,22	1.960.000,00
Perc. X Investimenti	14,95%	3,89%	35,25%

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un Fondo Crediti di dubbia esigibilità di euro 2.800.000,00.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 35 del 8/9 marzo 1999 il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2016 è previsto in euro 9.800.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2016.



Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previste entrate da dividendi di società partecipate.

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized cursive letters, located in the bottom right corner of the page.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del assestato 2015, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato				
	Assestato 2015	Previsione 2016	2016/2015	2016/20
macroaggregato 1 - redditi da lavoro dipendente	123.103.135,51	118.648.306,34	-4.454.829,17	
macroaggregato 2 - imposte e tasse a carico dell'ente	18.497.532,82	17.211.185,12	-1.286.347,70	
macroaggregato 3 - acquisto di beni e servizi	382.964.918,44	373.281.934,72	-9.682.983,72	
macroaggregato 4 - trasferimenti correnti	30.402.231,13	27.999.448,27	-2.402.782,86	
macroaggregato 7 - interessi passivi	16.584.194,50	15.935.741,00	-648.453,50	
macroaggregato 9 - rimborsi e poste correttive delle entrate	884.224,30	1.137.000,00	252.775,70	
macroaggregato 10 - altre spese correnti	21.774.176,86	9.905.847,84	-11.868.329,02	-
Totale	594.210.413,56	564.119.463,29	-30.090.950,27	
Fondo crediti dubbia esigibilità	18.393.768,00	19.088.585,00	18.253.560,00	
Fondo di riserva	582.190,34	3.041.000,00	1.396.700,74	4
Fondo rischi	500.000,00	600.000,00	500.000,00	
Totale Titolo I	613.686.371,90	586.849.048,29	-9.940.689,53	

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 in euro 118.648.306,34, riferita a n. 2.997 dipendenti di ruolo, pari ad euro 39.589,02 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni, con i limiti di cui all'art 1, comma 424, della Legge di Stabilità 2015, e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, commi 5 e 5quater, della Legge 114/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato negli enti locali;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 19.753.797,05 pari al 16,65% delle spese dell'intervento/macroaggregato 01.

L'Organo di Revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che il piano triennale 2014/2016 di programmazione del fabbisogno di personale adottato nel 2014 con delibera del Commissario Straordinario nella competenza della Giunta Comunale n. 594 del 12/12/2014 è improntato al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'Organo di Revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014.

L'Ente nell'anno 2015 non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

L'Ente non ha acquisito nel mercato servizi originariamente prodotti all'interno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	143.733.290,75
2012	140.646.083,97
2013	140.247.997,01
Media 2011/2013	141.542.457,24
2014	137.335.466,93
2015	128.524.570,05
2016	126.271.335,34

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016
intervento/macroaggregato 01	129.233.828	120.826.535	118.648.306
intervento/macroaggregato 03	0		
irap	7.885.274	7.474.996	7.373.130
Co.Co.Co. Istituzioni	24.397	24.647	24.798
Co.Co.Co. Intervento 3	123.968	137.392	164.101
Personale in comando	50.000	50.000	50.000
Lavoro occasionale - Voucher	18.000	11.000	11.000
Fattore correttivo nuovo sistema di contabilità			
Totale spese di personale	137.335.467	128.524.570	126.271.335
spese escluse	29.423.278	29.521.603	29.221.463
Spese soggette al limite (comma 557)	107.912.189	99.002.967	97.049.872
spese correnti	562.502.816	606.787.119	586.849.048
incidenza % su spese correnti	24,42	21,18	21,52

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in Bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 2.000.000,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 3 comma 56 della Legge 244/2007.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le previsioni per l'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	sforamento eventuale
Studi e consulenze	409.732,10	84,00%	65.557,14	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	609.564,00	80,00%	121.912,80	121.912,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	141.762,26	50,00%	70.881,13	55.000,00	0,00
Formazione	317.117,59	50,00%	158.558,80	75.000,00	0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	210.030,00	20,00%	168.024,00	168.024,00	0,00

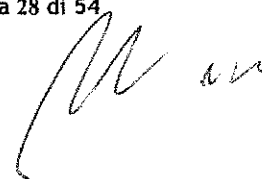
Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 (1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro).

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'Ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente (mancando apposito intervento nel modello contabile) sono previsti i seguenti accantonamenti.



- a) accantonamenti per contenziosi pari a euro 3.200.000,00 per il pagamento degli interessi su una sentenza relativa a sgravi contributivi, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);
- b) accantonamenti per debiti fuori bilancio pari a euro 4.700.000,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ammontare del fondo è illustrato dettagliatamente nella Nota Integrativa alla quale si rinvia.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,45 % delle spese correnti.

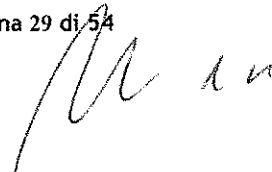
SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale (titolo II e III), pari a euro 123.255.171,23 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2016 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

- opere a scomuto: euro 6.000.000,00
- project financing euro 17.173.070,00



ORGANISMI PARTECIPATI

M n n

Nel corso del 2015 l'Ente ha provveduto al rinnovo dei seguenti contratti di servizio:

Codice fiscale	Denominazione	Note
03096680271	AVM S.p.A.	Con deliberazione n. 10 del 29/01/2015 il Consiglio Comunale ha approvato l'affidamento ad AVM S.p.A. del servizio pubblico locale di gestione integrata dei servizi ausiliari al traffico e alla mobilità.
03341820276	VERITAS S.p.A.	Con deliberazione n. 43 del 02/04/2015 il Consiglio Comunale ha approvato l'affidamento a Veritas S.p.A. del servizio pubblico locale di gestione integrata dei servizi cimiteriali e le linee guida del disciplinare tecnico.

Per l'anno 2016, l'Ente prevede di affidare il seguente nuovo servizio pubblico locale, prevedendo un trasferimento di risorse finanziarie pari 383.000 euro

Codice fiscale	Denominazione	Note
03096680271	AVM S.p.A.	Con deliberazione n. 132 del 19/11/2015 il Consiglio Comunale ha approvato l'affidamento ad AVM S.p.A. della gestione degli approdi operativi a servizio del trasporto pubblico non di linea e assimilato nel Comune di Venezia.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016:

	Ames S.p.A.	AVM S.p.A.	Insula S.p.A.	ACTV S.p.A.
Per contratti di servizio	13.000.000	4.683.890	1.467.050	70.700.000
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio			1.685.000	
Per trasferimenti in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese				1.000.000
Totale	13.000.000	4.683.000	3.152.050	71.700.000

	Casino' di Venezia Gioco S.p.A.	Ve.La. S.p.A.	Venis S.p.A.	Veritas S.p.A.
Per contratti di servizio	69.750.000	329.400	12.086.000	103.827.595
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio		1.270.600		
Per trasferimenti in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese				2.132.893
Totale	69.750.000	1.600.000	12.086.000	105.960.488

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di Società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le Società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

Triennio 2012-2014

Vega S.c.ar.l.
Interporto di Venezia S.p.A.
Nicelli S.p.A.
Consorzio Venezia Ricerche in liquidazione
CMV S.p.A.

Tutti gli organismi partecipati direttamente hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 e tale documento è allegato al Bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato, ad eccezione di CMV S.p.A. e Consorzio Venezia Ricerche in liquidazione, presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile

Previsione di distribuzione di utili nel 2016 su bilancio 2015

Nel corso del 2016 non si prevede la distribuzione di dividendi, da parte delle società partecipate dal Comune di Venezia.

Organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederanno nell'anno 2016, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'Ente per assicurare l'equilibrio economico

Attualmente, nessuna società richiede finanziamenti aggiuntivi da parte dell'Ente.

Riduzione compensi cda

In relazione a quanto disposto dall'art. 4 commi 4 e 5 del D.L. n. 95/2012 così come sostituiti dall'art. 16, comma 1, lett. b), D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, che impone a decorrere dal 2015 una riduzione del 20% rispetto al consuntivo 2013 del costo complessivo degli amministratori delle società a totale partecipazione pubblica diretta e indiretta, si segnala quanto segue. A fronte di un costo complessivo registrato per compensi fissi e variabili nel consuntivo 2013 per gli amministratori delle società sottoposte a controllo esclusivo del Comune di

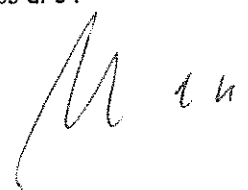
Venezia e a totale partecipazione pubblica diretta e indiretta pari a euro 835.690,00, il plafond massimo per la medesima spesa a partire dal 2015 non ha superato l'importo annuo di euro 668.552,00. Nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, l'Amministrazione Comunale ha comunque ritenuto opportuno procedere con una riduzione del 2% del plafond rispetto al valore del 2015 stabilendo che il plafond massimo per il costo complessivo previsto per compensi fissi e variabili per gli amministratori delle società sottoposte a controllo esclusivo del Comune di Venezia e a totale partecipazione pubblica diretta e indiretta per il 2016 sia pari a € 655.180,00.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

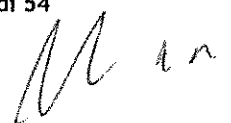
Nessuna società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'Ente locale titolare di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, ha avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, e pertanto non si è provveduto dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli Organi di Amministrazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Il Commissario Straordinario con i poteri del Sindaco con provvedimento prot. 139984 del 31/3/2015 ha approvato e trasmesso alla Corte dei Conti con PEC 140026 pari data, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente. Con la proposta P.D. n. 683/2015 del 3/12/2015 il Sindaco ha proposto una revisione del *Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia* approvato dal Commissario Straordinario.



INDEBITAMENTO



L'ammontare di eventuali prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2016 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, comma 539 della L. 190/2014, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	<i>Euro</i>	584.865.295,37
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	58.486.529,54
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	16.951.413,82
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	2,898
Quota disponibile	<i>Euro</i>	41.535.115,72

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione e patronage rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 8.338.470,82

Nel triennio 2016/2018 l'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie e patronage prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

Verifica della capacità di indebitamento

		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
		<i>Somme accertate rendiconto 2014</i>	<i>Somme assestate 2015</i>	<i>Somme stanziare bilancio previsione 2016</i>
A	Entrate correnti (Titoli I, II, III)	<i>Euro</i> 584.865.295,37	596.585.279,34	593.979.500,04
	<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)</i>	<i>Euro</i> 58.486.529,54	59.658.527,93	59.397.950,00
B1	<i>Interessi passivi sui mutui e prestiti in ammortamento</i>	<i>Euro</i> 8.612.943,00	8.405.076,00	8.342.881,00
B2	<i>Interessi passivi per fidejussioni/patronage</i>	<i>Euro</i> 8.338.470,82	7.962.126,08	7.675.908,11
	Totale interessi	<i>Euro</i> 16.951.413,82	16.367.202,08	432.337,82
	Incidenza percentuale sulle entrate correnti	% 2,898	2,743	2,696
C	Quota disponibile	<i>Euro</i> 41.535.115,72	43.291.325,85	43.379.160,89

In merito si osserva che il limite indicato nell'art.204 del TUEL è rispettato anche in virtù dell'assenza di nuove operazioni di indebitamento previste nel triennio 2015/2017.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 15.835.714,54 si articola nelle seguenti voci:

Interessi passivi su prestiti: 8.612.943,00

Differenziali negativi su swap: 6.722.771,54

Interessi passivi su anticipazione di tesoreria: 500.000,00

La previsione è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, comma 539 della L. 190/2014.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
residuo debito lordo	345.422.275,95	331.239.734,82	316.851.167,74	307.219.680,74	297.210.652,74
nuovi prestiti	0,00	,00	0,00	0,00	,00
prestiti rimborsati	17.709.132,33	14.300.613,64	9.631.487,00	10.009.028,00	10.411.692,00
estinzioni anticipate/riduzioni	0,00	87.953,44	0,00	0,00	,00
altre variazioni	3.526.591,20	,00	0,00	0,00	,00
debiti pluriennali per interventi a scomputo su immobili destinati a residenza	0,00	,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Debiti pluriennali nei confronti della Regione Veneto	0,00	,00	0,00	0,00	,00
totale fine anno	331.239.734,82	316.851.167,74	307.219.680,74	297.210.652,74	286.798.960,74
abitanti al 31/12	264.579	264.579	264.579	264.579	264.579
debito medio lordo per abitante	1.251,95	1.197,57	1.161,16	1.123,33	1.083,98

La voce "Altre variazioni" nel 2014 comprende i versamenti per lo swap di ammortamento dei prestiti obbligazionari "bullet" Canaletto e Fenice, che nel Bilancio finanziario hanno concorso a formare i rimborsi prestiti contabilizzati al titolo IV della spesa, mentre nel Conto del Patrimonio l'ammontare dei prestiti resta inviato fino a scadenza.

Dal 2015 detti versamenti sono contabilizzati al titolo III della spesa " Spese per incremento attività finanziarie".

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'Ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri Enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'Ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Le rate per ammortamento prestiti registrano la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
oneri finanziari	9.977.737,33	9.379.451,00	8.612.943,00	8.405.076,00	8.342.881,00
quota capitale (*)	17.709.132,33	14.300.613,64	9.631.487,00	10.009.028,00	10.411.692,00
totale fine anno	27.686.869,66	23.680.064,64	18.244.430,00	18.414.104,00	18.754.573,00

1. (*) nel 2014 l'importo comprende il versamento per lo swap di ammortamento dei prestiti obbligazionari Canaletto e Fenice; dal 2015 tale versamento è contabilizzato tra le spese del Titolo III^ "Spese per incremento attività finanziarie"

Anticipazioni di cassa

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 354 del 3 novembre 2015 l'Ente ha richiesto all'Istituto Tesoriere per l'anno 2015 la concessione di un'anticipazione di tesoreria fino alla concorrenza dei tre dodicesimi delle entrate correnti pari a € 146.000.00,00 che risulta iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VII,

e nella parte spesa, al titolo V come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	593.979.500
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	250.000.000
<i>Percentuale</i>		42,09%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

Nel 2016 il Comune di Venezia ha in essere quattro operazioni di indebitamento accompagnate da contratti derivati di tipo swap:

- **Prestito obbligazionario Rialto (debito residuo di 111,1 milioni)**

Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2007 con subentro integrale di Intesa/BIIS e Dexia/Crediop ai precedenti sottoscrittori. L'ammortamento progressivo del prestito si completerà nel 2037. Il tasso, già al momento della stipula che post ristrutturazione, è ancorato all'Euribor, con uno spread dello 0,21%.

- **Prestito obbligazionario Canaletto (debito residuo di 68,9 milioni)**

Collocato sull'euromercato nel 2002, è stato ristrutturato nel 2006 fermi restando i sottoscrittori. Il rimborso avverrà in'unica soluzione (Bullet) alla scadenza nel 2026. Il tasso, che al momento della stipula era variabile, è stato trasformato con la ristrutturazione in fisso (4,265%).

- **Prestito obbligazionario Fenice (debito netto residuo di 15,0 milioni)**

Collocato sull'euromercato nel 2006 con scadenza nel 2026 e rimborso in unica soluzione (Bullet), al tasso fisso del 4,265%.

- **Un gruppo di 43 Mutui con Cassa Depositi e Prestiti (debito residuo di 10,7 milioni)**

Stipulati ante 2002 con scadenza fino al 2022, sono tutti a tasso fisso, compreso in un range che varia dal 4% al 6,07%.

I prestiti obbligazionari Fenice e Canaletto che, dopo la ristrutturazione di quest'ultimo, presentano le medesime caratteristiche di durata, rimborso e tasso, sono accompagnati da un unico contratto derivato, come unico è il contratto derivato che accompagna il gruppo dei 43 Mutui con Cassa DD.PP. Pertanto nel 2016 sono in essere presso il Comune di Venezia tre contratti derivati.

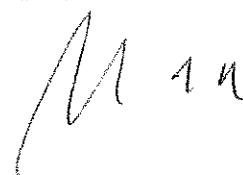
Gli impatti sul Bilancio 2016-2018 derivanti dai contratti derivati stipulati sono i seguenti:

Tipologia contratto	Importo flussi differenziali anno 2016	Importo flussi differenziali anno 2017	Importo flussi differenziali anno 2018	Titolo di allocazione in bilancio
Swap Prest. Obblig Rialto contratto con DexiaCrediop/Banca Opi	Negativo 6.001.414	Negativo 5.851.108	Negativo 5.369.359	Titolo I [^] di spesa
Swap Prest. Obblig. Canaletto e Fenice contratto con Merrill Lynch	Positivo 449.038	Positivo 678.161	Positivo 921.186	Titolo III [^] di entrata
Swap mutui Cassa DD.PP. contratto con Merrill Lynch	Negativo 721.357	Negativo 633.845	Negativo 551.919	Titolo I [^] di spesa

Dal 2009 la contabilizzazione dei flussi sui differenziali swap generati nell'esercizio in corso è stata eseguita rilevando per ogni flusso il saldo netto da corrispondere alla controparte (o da ricevere dalla stessa se positivo), che viene imputato tra le spese del titolo I (o tra entrate del titolo III).

CONTRATTI DI LEASING

L'Ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. A. N.', is located in the bottom right corner of the page.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2016-2018**

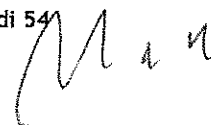
M. ru

Il Bilancio pluriennale è redatto secondo lo schema approvato con il D. Lgs. 118/2011.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dal D. Lgs. 118/2011 e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'Ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del Patto di Stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



Le previsioni pluriennali 2016-2018, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione</i>	<i>Previsione</i>	<i>Previsione</i>	Totale
	2016	2017	2018	
Titolo I	375.560.546,20	373.560.546,20	373.560.546,20	1.122
Titolo II	86.765.977,85	85.367.588,54	84.435.644,90	256
Titolo III	131.652.975,99	131.680.118,01	131.889.040,63	395
Titolo IV	110.808.073,29	48.902.016,01	33.544.793,00	193
Titolo V	0,00	0	0	
Titolo VI	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
Somma	704.907.573,33	639.630.268,76	623.550.024,73	1.968
Fondo Pluriennale Vincolato	14.875.489,12			14
Avanzo presunto	17.288.593,88			17
Totale	737.071.656,33	639.630.268,76	623.550.024,73	2.000

Spese	<i>Previsione</i>	<i>Previsione</i>	<i>Previsione</i>	Totale
	2016	2017	2018	
Titolo I	586.849.048,29	568.297.445,86	567.899.447,98	1.723
Titolo II	132.594.537,29	53.084.364,19	38.294.130,00	223
Titolo III	3.969.210,00	4.210.935,00	4.467.381,00	12
Titolo IV	9.676.488,00	10.054.031,00	10.456.693,00	30
Somma	733.089.283,58	635.646.776,05	621.117.651,98	1.989
Disavanzo presunto	3.982.372,75	3.983.492,71	2.432.372,75	10
Totale	737.071.656,33	639.630.268,76	623.550.024,73	2.000

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato

	Previsioni 2016	Previsioni 2017	var.% su 2016	Previsioni 2018	var.% su 2017
01 - Redditi da lavoro dipendente	118.648.306,34	118.368.306,34	-0,24%	118.592.306,34	0,19%
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	17.211.185,12	17.141.685,12	-0,40%	17.157.685,12	0,09%
03 - Acquisto di beni e servizi	373.281.934,72	360.965.098,51	-3,30%	361.550.385,96	0,16%
04 - Trasferimenti correnti	27.999.448,27	27.315.865,05	-2,44%	26.823.274,72	-1,80%
05 - Trasferimenti di tributi	0	0		0	
06 - Fondi perequativi	0	0		0	
07 - Interessi passivi	15.935.741,00	15.490.058,00	-2,80%	14.864.192,00	-4,04%
08 - Altre spese per redditi da capitale	0	0		0	
09 - Rimborsi e poste correttive	1.137.000,00	1.140.000,00	0,26%	883.000,00	-22,54%
10 - Altre spese correnti	32.635.432,84	27.876.432,84	-14,58%	28.028.603,84	0,55%
Totale spese correnti	586.849.048,29	568.297.445,86	-3,16%	567.899.447,98	-0,07%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'Ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Alienazione aree	8.860.000,00	4.000.000,00	-
Alienazione beni immobiliari	14.253.846,00	14.649.691,01	7.404.793,00
Assunzione di mutui	120.000,00	120.000,00	###
Contributi da altri soggetti	166.000,00	120.000,00	###
Contributi dello Stato	60.986.044,06	-	###
Contributi della Regione	9.442.183,23	25.000,00	-
Contributi della Provincia	600.000,00		
Finanziamenti europei	-	-	###
Proventi rilascio del permesso di costruire	16.500.000,00	16.500.000,00	###
Risorse correnti	5.005.304,94	4.062.348,18	4.629.337,00
Avanzo di amministrazione	7.321.793,00	-	###
Legge speciale finanziamenti futuri		13.607.325,00	9.520.000,00
Fondo pluriennale vincolato	9.339.366,06		
Totale	132.594.537,29	53.084.364,19	38.294.130,00
Spesa Titolo II	132.594.537,29	53.084.364,19	38.294.130,00

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, osserva quanto segue in relazione al Bilancio di previsione 2016-2018.

Esso rappresenta il primo Bilancio preventivo presentato dall'Amministrazione Comunale eletta in occasione della consultazione elettorale svoltasi, a chiusura della Gestione Commissariale, il 31 maggio/14 giugno 2015 e insediatasi il 17 giugno 2015.

Esso è stato elaborato dopo le difficoltà incontrate dalla gestione Commissariale nel redigere il Bilancio 2015-2017 in equilibrio, dovute agli effetti di due anni consecutivi di mancato raggiungimento degli obiettivi di risparmio fissati dal Patto di Stabilità Interno e le conseguenti sanzioni. Lo sfioramento è stato in parte imputabile ad un meccanismo di fissazione degli obiettivi che non ha tenuto conto delle peculiarità delle Entrate del Comune di Venezia tra le quali, ad esempio, i fondi di legge speciale. Dall'applicazione pedissequa di un meccanismo di calcolo degli obiettivi, per il quale più volte le Amministrazioni che si sono succedute hanno sollecitato un intervento legislativo ad hoc di correzione, ne sono derivati effetti paradossali: uno su tutti quello di restituire sotto forma di sanzioni buona parte dei contributi di legge speciale destinati ad interventi per la salvaguardia del centro storico.

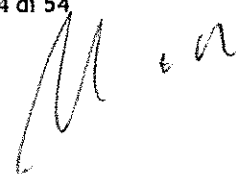
Vero è peraltro che le mutate prospettive nella spesa degli Enti locali introdotte con i vincoli di Patto avrebbero dovuto indurre, anche alla luce di quanto più volte segnalato dal Collegio dei Revisori, le passate Amministrazioni a graduali e decisi interventi di riduzione della rigidità della spesa corrente mentre invece si è preferito affidare ad una massiccia, e molto spesso affrettata opera di dismissione del patrimonio, la realizzazione di obiettivi solo apparentemente di autentico risparmio.

In queste condizioni e come più volte evidenziato da questo Collegio, la possibilità di rientrare negli obiettivi programmati di risparmio si è via via inevitabilmente esaurita con le conseguenze sulla tenuta e sulla garanzia di erogazione dei servizi alla cittadinanza di tutta attualità.

In controtendenza con quanto operato negli ultimi anni, il Bilancio 2016-2018 viene approvato nei termini previsti dalla legge intendendo con ciò soddisfare appieno alle esigenze di una corretta programmazione. L'approvazione del bilancio preventivo entro il termine del 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento, ordinariamente previsto, risponde proprio al fine di procedere all'ordinata gestione delle risorse annuali. Lo slittamento del termine per l'approvazione del bilancio preventivo ad esercizio finanziario inoltrato ed il continuo ricorso all'esercizio provvisorio, come più volte evidenziato dalla Corte dei Conti e dalla stessa Corte Costituzionale, sminuiscono infatti il ruolo degli strumenti di programmazione che dovrebbero operare in tempi congrui per orientare la gestione dell'esercizio. In tal modo perde di efficacia l'essenziale valenza del vincolo autorizzatorio, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio; la gestione finanziaria è condizionata da tale vincolo che definisce i limiti per la realizzazione dei programmi dell'ente ed è strumento fondamentale di garanzia per il mantenimento degli equilibri finanziari del bilancio e della gestione. La mancanza di un bilancio ritualmente deliberato non consente la concreta e sostanziale definizione di tale vincolo autorizzatorio sui singoli stanziamenti e comporta inevitabili ricadute negative sul processo di programmazione e controllo, nonché sui sistemi di controllo interno e di valutazione della *performance* della dirigenza.

L'aspetto caratterizzante il Bilancio 2016-2018 sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale è la manovra sul contenimento della spesa, determinata anche dal fatto che la gestione Commissariale aveva già spinto le entrate tributarie a livelli elevati, con interventi di innalzamento delle aliquote e riduzione dei margini di esenzione.

In continuità con quanto avviato nella gestione commissariale, l'attuale Amministrazione è impegnata in un'azione di risanamento dei conti a cui sono state richiamate non solo tutte le Direzioni ma anche le società partecipate che hanno contribuito, condividendo un percorso di revisione della spesa per servizi dalle stesse erogate a carico del Comune, ad un taglio delle spese correnti che ha consentito la previsione di una chiusura in



equilibrio del Bilancio. Si tratta pur sempre di un equilibrio fragile, che richiederà non solo il costante e puntuale monitoraggio dell'andamento delle Entrate, ma soprattutto il consolidamento dell'impegno nei tagli della spesa.

1. Equilibrio di parte corrente

1.1 Fondo di Solidarietà Comunale

L'entità del Fondo di Solidarietà Comunale, istituito dall'art. 1, comma 639 della Legge di Stabilità 2014, alimentato da quote di Imposta Municipale Propria di spettanza dei Comuni, risente della riduzione apportata ai sensi dell'art. 16 comma 6 della Legge 95/2012 pari ad euro 2,6 mld per l'intero comparto. La riduzione, per i singoli Enti, è calcolata sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 16, comma 6 del DL 95/2012, compresa la clausola di salvaguardia che fissa un tetto massimo alle riduzioni. Il Fondo nel 2014 è ridotto di ulteriori euro 2.837.381,35 oltre ai 27.692.872,97 decurtati nel 2013, per un totale di euro 30.728.798,4 di minori risorse.

L'art. 47 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 ha disposto un'ulteriore riduzione del Fondo, nella misura complessiva di 375,6 milioni per il 2014. La riduzione è stata quantificata con Decreto del Ministero dell'Interno del 4 settembre 2014 e per il Comune di Venezia è pari a euro 4.953.733,90 a cui si aggiungono ulteriori euro 2.468.833,86 per un totale di euro 7.422.567,76.

L'importo del Fondo di Solidarietà Comunale spettante al Comune di Venezia è stato quindi definito per il 2015 in euro 18.624.849,04 (dato certificato dal Ministero dell'Interno) importo a cui si è allineata la previsione della corrispondente entrata al Titolo I del Bilancio 2016-2018.

Il Collegio, rilevato che le entrate derivanti dal Fondo di solidarietà comunale, risultano stimate nella misura di quanto spettante per il 2015, al netto delle riduzioni apportate, a partire dall'anno 2013, con successivi provvedimenti legislativi nell'ambito delle più generali manovre di contenimento della spesa e al lordo del taglio operato in conseguenza del mancato raggiungimento degli obiettivi di Patto di stabilità per il 2014, **raccomanda** la puntuale verifica della tenuta della previsione in considerazione che, a prescindere dal fatto che al momento della redazione del presente parere gli obiettivi di Patto per il 2015 siano potenzialmente raggiungibili, il dato storico sull'andamento dei trasferimenti dallo Stato, anche in dipendenza dei vincoli di Patto, ha evidenziato una instabilità che mal si concilia con gli obblighi di programmazione dell'Ente e impone quindi il costante monitoraggio, una particolare prudenza nell'effettuazione di spese correnti che trovano copertura in detti trasferimenti nonché il tempestivo intervento di correzione delle previsioni iniziali.

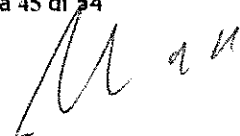
1.2. Entrate della CdV Gioco Spa

In seguito all'insediamento della nuova Amministrazione, con la proposta di Deliberazione Consiliare PD n. 683/2015 licenziata dalla Giunta Comunale, è stata prevista una revisione di alcuni contenuti del Piano di Razionalizzazione delle Partecipate rispetto a quanto approvato dal Commissario Straordinario, fra i quali rientra l'adozione di un piano di interventi strategici sul Gruppo Casinò Municipale di Venezia.

In particolare, nel Piano revisionato, è previsto l'abbandono del progetto di privatizzazione della gestione della Casa da Gioco, privilegiando invece l'opzione strategica del rilancio della stessa sotto il controllo del Comune.

Sulla base della vigente Convenzione e tenuto conto delle indicazioni gestionali fornite dalla società Casinò, il Comune ha iscritto per il 2016 un valore per proventi della CdV Gioco Spa pari a 93 milioni a cui corrisponde, in spesa, un trasferimento alla società e imposte e tasse per 69,7 mln, determinando così un'entrata netta per il 2016 a favore del Comune di € 15,5 mln, a fronte di € 11,4 mln previsti nel bilancio assestato 2015.

Visto l'andamento variabile delle entrate della Casa da Gioco nell'anno 2015, la previsione di entrata richiede un monitoraggio attento e costante - che rappresenta **raccomandazione** di questo Collegio.



1.3 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, previsto obbligatoriamente dai nuovi principi contabili (Dpcm 28.12.11, all. 2, punto 3.3), è stato iscritto per la somma di 19,1 mln quale quota di competenza 2016, individuando le poste di entrata, su cui applicare tale accantonamento, così come riportato all'apposita voce a pag. 21/22 della Nota integrativa. Le somme così accantonate si vanno ad aggiungere a quelle già vincolate a tale titolo nel risultato di amministrazione che sarà accertato in sede di rendiconto 2015. La congruenza dei valori dovrà essere soggetta a costante monitoraggio, come previsto peraltro dal principio contabile succitato.

1.4 Spese pluriennali eccedenti l'orizzonte del bilancio pluriennale

I nuovi principi contabili (Dpcm 28.12.11, all. 2, punto 5.1) prevedono che siano comunicati al Consiglio comunale *"I provvedimenti di spesa concernenti obbligazioni assunte sulle spese correnti esigibili negli esercizi successivi all'ultimo esercizio considerato nel bilancio pluriennale, [...], escluse le spese derivanti da contratti di somministrazione, di affitto, relative alle prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 c.c., delle spese correnti correlate a finanziamenti comunitari, e delle rate di ammortamento"*.

In relazione a tali obbligazioni, si **raccomanda** pertanto all'Ente di monitorarne l'eventuale esistenza e/o formazione futura, provvedendo alla necessaria informativa consiliare, anche attraverso l'integrazione dei documenti di bilancio.

1.5 Imposta di Soggiorno e Permessi a Costruire

Le previsioni di entrata per imposta di soggiorno (28 mln) registrano un incremento rispetto al dato assestato 2015 (27,5 mln), in considerazione anche della rimodulazione dei periodi di stagionalità dell'imposta. Tuttavia l'entità della stima di entrata consiglia un puntuale monitoraggio della tenuta della previsione che condiziona la sostenibilità delle correlate spese con essa finanziate.

Analoghe considerazioni e cautele vanno fatte in ordine alla previsione di entrata da permessi a costruire, anche in considerazione dell'andamento degli incassi effettivi e dello stato di crisi in cui versa il settore edilizio.

1.6 Spese Correnti per servizi erogati mediante Società Partecipate

Rispetto all'assestato 2015 il Bilancio di previsione prevede una riduzione della spesa per servizi erogati mediante società partecipate per complessivi € 8,4 mln, di cui per servizi erogati al cittadino (che vedono coinvolte le partecipate VERITAS SpA, GRUPPO AVM SpA, AMES SpA, INSULA SpA, VELA SpA) pari ad € 4,3 mln e per servizi erogati all'Ente (coinvolte VENIS SpA, e Gruppo CMV SpA) pari ad € 4,1 mln.

Il Collegio, in riferimento alle sopracitate riduzioni, prende atto dell'avvio da parte dell'Ente di un percorso, condiviso con le società partecipate affidatarie, di riduzione dei costi per servizi e degli oneri a carico del Bilancio Comunale che si inquadra nell'ambito delle raccomandazioni effettuate da questo Collegio all'Amministrazione in occasione dei pareri rilasciati sugli affidamenti, di provvedere ad un costante monitoraggio dei costi di gestione in capo alle affidatarie al fine di verificare l'esistenza di margini di efficientamento anche attraverso la definizione di standard e di un sistema che consenta la rendicontazione effettiva da parte dell'Ente affidante dei costi indiretti.

2. Equilibrio di parte capitale

2.1. Entrate da alienazioni

Nella programmazione di bilancio 2016–18 sono previste consistenti alienazioni di beni, in particolare immobiliari, a finanziamento di spese in conto capitale.

Per quanto concerne i beni immobili risulta tuttavia difficile esprimersi in ordine all'attendibilità dei valori indicati, dato che – ai sensi del *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, DI 112/08, convertito in L. 133/08* allegato al bilancio di previsione – “il valore orientativo aggregato per ogni annualità è da ritenersi indicativo in quanto all'avvio dei procedimenti di alienazione dovranno essere redatte le opportune perizie di stima per ogni singolo bene che terranno conto dell'eventuale risposta del mercato immobiliare, della congiuntura economica e di altri parametri riferiti ai singoli beni”.

Gli importi espressi in delibera sono pertanto meramente indicativi e peraltro riportati in modo solo aggregato, complessivamente per l'anno 2016 (*Allegato “A”2*), anno 2017 (*Allegato “A”3*) e anno 2018 (*Allegato “A”4*) In relazione a questi immobili, quindi, sussiste uno specifico elemento di incertezza rispetto alla loro capacità di sostenere il volume dei flussi finanziari di entrata previsti.

Un altro aspetto cruciale (soprattutto ai fini del rispetto del patto di stabilità interno) attiene ai tempi della prevista alienazione e valorizzazione di tali beni.

2.2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'Ente ha allegato alla delibera relativa al bilancio di previsione il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, DI 112/08, convertito in L. 133/08*. L'allegazione di tale documento costituisce un adempimento obbligatorio ai sensi della norma in epigrafe, siccome interpretata dalla giurisprudenza costante della Corte dei conti.

Il valore degli immobili iscritti a bilancio e indicati nel Documento Unico di Programmazione 2016-2018 a pag. 122 costituiscono solo una parte degli immobili alienandi e presenti nel Piano (per il 2016 il valore iscritto ammonta a € 14,253 mln mentre quello indicato nel *Piano (Allegato “A”2)* ammonta a € 26,1 mln).

3. Equilibrio finanziario complessivo

3.1. Dinamica del debito

Il tema del debito del Comune di Venezia, sia considerato singolarmente che insieme a quello delle società da esso controllate, è stato ampiamente trattato da parte del presente Organo nel corso dei precedenti interventi, ai quali si rinvia.

Per quanto concerne l'orizzonte programmatico 2016-2018, la dinamica attesa del debito è descritta nella tabella riportata al punto “Interessi passivi e oneri finanziari diversi” (sez. “Indebitamento”) del presente parere.

3.2. Dinamica della liquidità

L'esercizio 2015 si è aperto con un Fondo iniziale di cassa pari a € 50,7 mln. costituito da fondi vincolati non disponibili derivanti da operazioni di natura immobiliare (Ca' Corner della Regina per € 8 mln; Fontego dei Tedeschi per € 3 mln, vendita Ex Biblioteca Civica 0,7 mln), da altre entrate vincolate per € 6,6 mln e da entrate a specifica destinazione (mutui) per circa € 32,4 mln ; questo ultimo dato è già al netto di circa € 55,4 mln di somme vincolate destinate al pagamento di spese correnti ai sensi dell'art.195 del Tuel , il cui vincolo al 31.12.2014 non era ancora stato ripristinato.

Anche nel 2016, come consentito dagli artt. 195 e 222 del Tuel, è stata richiesta al Tesoriere un'anticipazione pari a € 146 ,0 mln al netto dell'accantonamento del plafond riservabili per fidejussioni pari a € 3,0 mln,

A partire da fine gennaio l'Amministrazione ha dovuto ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione anche per far fronte ai

considerevoli pagamenti relativi a debiti scaduti al 31.12.2014 posticipati all'esercizio 2015 per i vincoli posti dal patto di stabilità.

La tabella di seguito evidenzia il saldo giornaliero di fine mese che comprende la quota di anticipazione attivata.

Saldo giornaliero di fine mese fondi liberi			
€ mln	2015	UTILIZZO ANTICIPAZIONE	
Gennaio	55,3	6,3	
Febbraio	33,8	23,6	
Marzo	14,3	45,3	
Aprile	3,4	60,5	
Maggio	10,1	55,3	
Giugno	37,2	30,8	
Luglio	46,9	19,1	
Agosto	32,9	33	
Settembre	36,1	26	
Ottobre	32	30	
Novembre	33,1	36	
Dicembre	26,5	37,1	Dati all'11/12/2015
MEDIA	22,8		

3.3. Debiti fuori bilancio

Come evidenziato nel consuntivo 2014, sono state avviate le procedure per l'emersione di debiti fuori bilancio quantificati in circa € 22 milioni. Di questi, € 10,4 mln, risultano essere stati riconosciuti con delibere del Consiglio Comunale, € 8,4 mln dovranno essere riconosciuti, € 2,3 mln sono stati stralciati per accordi con la società Veritas Spa e € 0,7 mln sono stati eliminati per il raggiungimento di un accordo transattivo. Nel bilancio pluriennale sono previsti stanziamenti per € 4,7 mln a carico del 2016, € 4,9 mln e € 4,9 mln rispettivamente per il 2017 e 2018). Questo Collegio sottolinea che una parte consistente dei debiti fuori bilancio emersi sono riferiti a rapporti contrattuali con le partecipate affidatarie di servizi e che ciò rappresenta un elemento di criticità nei suddetti rapporti. Si **raccomanda** pertanto alle Direzioni responsabili, al fine di scongiurare il reiterarsi delle condizioni che hanno dato origine ai suddetti disallineamenti, di vigilare con attenzione a che non sia dato corso all'esecuzione di prestazioni da parte delle affidatarie in assenza del correlato impegno di spesa.

4. Patto di stabilità interno

4.1. Sostenibilità dei flussi previsti

Al fine di verificare la sostenibilità complessiva della programmazione di bilancio 2016-18, l'Organo di Revisione ha provveduto a simulare la dinamica dei principali saldi finanziari – di competenza e di cassa – nell'orizzonte temporale di riferimento. In esito a tale simulazione, viene verificato che è soddisfatto il vincolo di coerenza intertemporale fra previsioni di cassa e competenza, nel senso che la proiezione dei residui attivi in conto capitale al 31.12.18 risulta positiva e superiore all'ammontare dei crediti con scadenza successiva a tale data, mentre la proiezione dei residui passivi in conto capitale alla medesima data risulta anch'essa positiva.

Dal lato dei flussi finanziari in entrata, appaiono caratterizzati da stocasticità intrinseca non solo le entrate da alienazioni immobiliari descritte sopra al punto 2.1, ma anche tutta una serie di crediti vantati nei confronti della Regione Veneto. Si tratta infatti di valori che potranno realizzarsi solo a fronte di una marcata accelerazione dei tempi di erogazione da parte dei soggetti e/o organi coinvolti nei relativi processi.

Dal lato dei flussi finanziari in uscita, appare invece problematica la considerazione che il profilo dei pagamenti in conto capitale rifletta una logica di plafond, la cui sostenibilità è di difficile valutazione. In proposito si rammenta che l'amministrazione comunale, versando in condizioni analoghe, aveva recepito – in sede di emendamento al bilancio di previsione 2011 presentato in data 24.06.11 dalla Giunta Comunale – le indicazioni contenute nel parere di regolarità tecnico-amministrativa e contabile espresso su detto emendamento dal responsabile della Direzione finanza, bilancio e tributi, introducendo un controllo contestuale endoprocedimentale da parte della direzione stessa sulla "congruità dei singoli atti di spesa e, limitando le spese ai soli interventi considerati sostenibili rispetto alla programmazione dei flussi e inderogabili sotto il profilo della responsabilità giuridica verso terzi, potranno incidere nella formazione dei flussi finanziari ai fini del patto e, conseguentemente, nel raggiungimento dell'obiettivo". Per tale ragione e date le medesime condizioni di difficoltà valutativa, appare senz'altro opportuno riproporre quel controllo (in affiancamento a quello ex DI 78/09, art. 9, co. 1, lett. a.2), che dovrebbe monitorare non solo lo smaltimento dei residui passivi in conto capitale, ma anche la concreta attuazione/attivazione del Piano degli investimenti e delle opere pubbliche per gli esercizi finanziari 2016-2017-2018, che potrebbe risultare sovradimensionato rispetto al plafond disponibile.

5. Rapporti con organismi partecipati

CdV Gioco S.p.A.

Sull'andamento delle Entrate della Casa da Gioco si rimanda a quanto detto al punto 1.2.

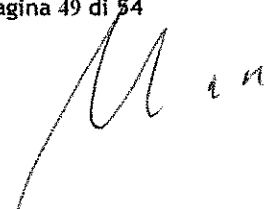
CdV Gioco SpA ha redatto una previsione a finire del 2015, sulla base dei dati del controllo di gestione al 31-10-2015, che evidenzia una perdita di conto economico pari a circa € 2.105.443,00.

Detto risultato d'esercizio non richiede tuttavia nuovi interventi di ricapitalizzazione in quanto la società, in esito ad un precedente intervento di ricapitalizzazione effettuato dalla controllata CMV S.p.A. nel corso 2015 (pari a 1,5 milioni di euro), ha riserve sufficienti a coprire la perdita prevista. Il patrimonio netto, una volta coperta la perdita, risulterà di poco inferiore ai € 0,6 mln.

CMV S.p.A.

La società patrimoniale del Gruppo Casinò ha chiuso il bilancio 2014 con una perdita di 5,7 milioni di euro, che ha portato in negativo il patrimonio netto per 2,4 milioni.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 7/2015 è stato autorizzato il versamento a ripiano perdite per € 3,6 mln, mediante corrispondente rinuncia ad una parte dei crediti da Convenzione vantati dal Comune verso CMV.



Nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 30-31 luglio 2015, avente ad oggetto "*Bilancio di previsione esercizio finanziario 2015 – verifica degli equilibri generali di bilancio e assestamento generale*", con riferimento a CMV S.p.A., fra l'altro:

- venivano richiamati i precedenti atti deliberativi ed interventi di ricapitalizzazione effettuati, sia mediante rinuncia parziale a crediti, sia mediante versamenti, da parte del Comune di Venezia nel corso del 2015;
- veniva rappresentato il permanere dello squilibrio finanziario in atto nella situazione economico patrimoniale di CMV S.p.A., generato da più cause di varia complessità;
- veniva comunque evidenziata la necessità di garantire, fino a fine anno, con apposito apporto a carico del socio, la continuità aziendale rispetto alle previsioni di cui all'art. 2447 C.C., per le medesime motivazioni di cui alla Deliberazione Consiliare n. 96/2015 in quanto un eventuale default della società comporterebbe gravi perdite per il Comune di Venezia, sia per il rischio di escussione delle lettere di patronage rilasciate a CMV S.p.A. (pari a 18,5 milioni), sia per i contraccolpi sul valore della Casa da Gioco e degli immobili funzionali al suo esercizio;
- a titolo di ripiano delle perdite attese nella situazione economico e patrimoniale della società al 30 giugno 2015 veniva pertanto, da un lato, approvata la rinuncia parziale, per € 2.500.000, al credito del Comune di Venezia verso CMV S.p.A. per rapporti convenzionali pregressi già integralmente svalutato, (rinuncia poi formalizzata con nota PG 342746 del 31/7/2015), dall'altro lato, veniva inserito nel Bilancio di Previsione 2015 un ulteriore apposito stanziamento di € 1.000.000,00 finalizzato alla copertura delle perdite attese nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio, in occasione di un'assemblea presumibilmente convocata entro fine 2015 per i provvedimenti ex art. 2447 C.C.

La società ha quindi confermato la situazione di grave squilibrio strutturale del conto economico della società, pari a circa 2,5 milioni, dovuto agli interessi passivi sul finanziamento ottenuto da BIIS, rimasto a carico della società nonostante il credito maturando verso il Comune per il corrispettivo del servizio di gestione della casa da gioco sia stato trasferito alla CdV Gioco S.p.A.

Nel corso dell'assemblea ordinaria della CMV S.p.A. del 17/09/2015, a cui ha partecipato il socio unico Comune di Venezia ed il cui odg è stato integrato con il seguente punto: "*Situazione Economica e Patrimoniale infrannuale della società CMV S.p.A. al 31 agosto 2015 - aggiornamento delle previsioni di fine esercizio: informativa al Socio*", il Presidente ed il Direttore Generale di CMV S.p.A. hanno illustrato la situazione economica e patrimoniale infrannuale della società CMV S.p.A. al 31 agosto 2015, con un aggiornamento sulle previsioni di fine esercizio.

Da tale illustrazione è emerso il consolidarsi dell'andamento negativo della gestione con una perdita media mensile di circa € 200.000 e sono state altresì richiamate le trattative in corso con gli istituti finanziari sulle linee di credito accordate nonché l'ulteriore aggravio sul risultato economico prodotto dalla procedura di recupero dei c.d. "sgravi contributivi" di cui la Società avrebbe beneficiato in passato.

Sulla base della suddetta rappresentazione è stata prospettata quindi la probabile ricaduta della Società nella fattispecie di cui all'art. 2447 tra la fine del mese di ottobre e gli inizi del mese di novembre 2015, con conseguente necessità di convocare un'assemblea per l'azzeramento del capitale sociale (e delle azioni in cui esso è espresso), chiedendo al socio un immediato apporto di € 1,0 mln per ricostituire il capitale sociale ai minimi di legge e per dotare la Società di adeguate riserve che ne consentano la continuità.

Le previsioni di cui sopra hanno trovato conferma nella situazione economico-patrimoniale straordinaria di CMV S.p.A. al 15/11/2015.

Si è quindi tenuta in data 4/12/2015 un'assemblea straordinaria della CMV S.p.A. con all'ordine del giorno: "*Situazione patrimoniale straordinaria al 15 novembre 2015; deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 del Codice Civile*", in esito alla quale il Comune di Venezia ha operato un intervento di ricapitalizzazione della società mediante apporto di € 1,0 mln a titolo di copertura perdite maturate al 15 novembre 2015 e maturande, salvo eventi straordinari, fino al 31/3/2016, in esecuzione della deliberazione consiliare sopra citata.

Con riferimento al Gruppo societario Casinò di Venezia, il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia approvato dal Commissario Straordinario con proprio provvedimento del 31/3/2015 lasciava aperte le opzioni strategiche riguardanti il Gruppo, sia per quanto riguardava l'eventuale ripresa del progetto di privatizzazione della Casa da Gioco o il suo definitivo abbandono, sia sugli interventi necessari per l'urgente fabbisogno di riequilibrio economico-finanziario della società patrimoniale (CMV S.p.A.).

In seguito all'insediamento della nuova Amministrazione, con la proposta di Deliberazione Consiliare PD n. 683/2015 licenziata dalla Giunta Comunale è stata prevista una revisione di alcuni contenuti del Piano di Razionalizzazione delle Partecipate rispetto a quanto approvato dal Commissario Straordinario.

In particolare nel Piano revisionato è previsto l'abbandono del progetto di privatizzazione della gestione della Casa da Gioco, privilegiando invece l'opzione strategica del rilancio della stessa sotto il controllo del Comune.

Visto il venir meno del progetto di privatizzazione sopra citato ed al fine di giungere al risanamento economico-finanziario della società patrimoniale CMV S.p.A., viene prospettata una rivisitazione e semplificazione dell'assetto societario attuale con la liquidazione della società patrimoniale ed una consistente riduzione del suo indebitamento.

Fondo Immobiliare "Città di Venezia"

Relativamente alla situazione del Fondo immobiliare Città di Venezia si deve evidenziare che, con nota prot. n. 3498 del 16/11/2015, è di recente pervenuta dalla CDP Investimenti SGR S.p.A. una rinnovata manifestazione di interesse per l'acquisto dei Palazzi Diedo e Gradenigo, attualmente di proprietà del Fondo immobiliare. Ciò nell'ambito del programma straordinario di vendita di immobili di proprietà pubblica attivato ai sensi dell'art. 11-quinquies D.L. 203/2005. L'operazione prevedeva tuttavia che gli immobili fossero trasferiti al Comune di Venezia e che la cessione si perfezionasse entro dicembre 2015.

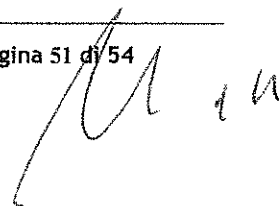
Con deliberazione di Giunta Comunale n. 381 del 17/11/2015 è stato quindi deliberato di promuovere nuovamente presso la SGR EstCapital l'avvio anticipato della procedura di liquidazione del Fondo Immobiliare Città di Venezia.

In particolare, con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 134 del 26 novembre 2015 (immediatamente eseguibile) si è stabilito tra l'altro:

- di approvare l'assegnazione dei Palazzi Diedo e Gradenigo dal Fondo immobiliare Città di Venezia all'unico quotista Comune di Venezia nell'ambito della procedura di liquidazione anticipata del Fondo, con conseguente rimborso parziale in natura di quote del Fondo;
- di autorizzare la cessione dei Palazzi Diedo e Gradenigo ad un fondo immobiliare gestito dalla CdP Investimenti SGR S.p.A nell'ambito della procedura di cui al D.L. 203/2005 art. 11 quinquies riservando alla Giunta Comunale la determinazione in ordine all'accoglimento dell'offerta che sarà presentata dalla CDP Investimenti purché a valori ritenuti congrui dai competenti uffici comunali e significativamente superiori all'offerta presentata al Comune nello scorso esercizio.

In esito a tale deliberazione, con una nota il Direttore Generale di CDP Investimenti SGR ha confermato la disponibilità a proporre ai propri organi deliberanti l'acquisto, a valere sul patrimonio di un fondo immobiliare da essa gestito, dei due predetti Palazzi ai seguenti valori:

- Palazzo Diedo, al prezzo di euro 13.600.000;



- Palazzo Gradenigo al prezzo di euro 6.400.000;
per un totale pari quindi a euro € 20.000.000,00.

Con deliberazione n. 412 del 02/12/2015 la Giunta Comunale ha quindi accettato l'offerta presentata dalla CDP Investimenti SGR per l'acquisto da parte di un Fondo immobiliare dalla stessa gestito dei due Palazzi Diedo e Gradenigo, visto che il Servizio Stime della Direzione Patrimonio e Casa del Comune di Venezia con nota P.G. n. 2015/550459 del 01/12/2015 ha valutato congrua l'offerta e ha autorizzato l'inserimento, nell'atto di assegnazione dei predetti Palazzi, dell'assunzione dell'impegno incondizionato da parte del Comune a cedere i predetti Palazzi alla CDP Investimenti e ad utilizzarne l'intero ricavato di € 20,0 mln per la sottoscrizione di quote di classe D del Fondo destinate al rimborso del suo debito, conferendo al tesoriere comunale mandato irrevocabile, assistito da garanzia bancaria, per il versamento del predetto importo al Fondo, fermo restando che lo svincolo dell'ipoteca bancaria gravante sugli immobili in oggetto, dovrà avvenire in tempi utili alla sottoscrizione del contratto di compravendita con CDP Investimenti SGR.

In data in data 11.12.2015 si è svolta l'Assemblea degli investitori del Fondo che ha espresso parere favorevole alla messa in liquidazione anticipata del Fondo ai sensi dell'art. 29.2 del vigente regolamento, ed ha approvato il piano di smobilizzo.

Detta Assemblea ha altresì deliberato di autorizzare, ai sensi del vigente regolamento, un rimborso parziale delle quote di classe A del Fondo, a titolo di anticipo in conto liquidazione finale, mediante assegnazione al Comune di Venezia, unico investitore del Fondo, di beni in natura identificati in "Palazzo Diedo" e "Palazzo Gradenigo", con conseguente invio delle relative comunicazioni alla Banca d'Italia in data 11.12.2015.

In data 12 dicembre 2015 vi è stata la stipula dell'atto di assegnazione in natura al Comune di Venezia dei Palazzi Diedo e Gradenigo, rep. n. 40266 del Notaio Paolo Chiaruttini.

Pertanto al momento quindi l'operazione di cessione degli immobili alla CDP investimenti al fine di ridurre l'indebitamento del Fondo Immobiliare Città di Venezia procede secondo quanto previsto negli atti deliberativi adottati.

Veritas Spa

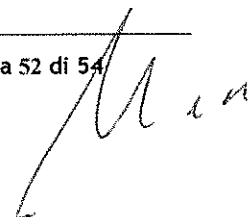
Come più volte evidenziato da questo Collegio, nell'ambito di una generale posizione netta creditoria dell'Ente nei confronti delle proprie partecipate, di particolare rilevanza risultava l'ammontare dei crediti vantati nei confronti della partecipata Veritas S.p.A., che alla luce anche dell'anzianità di formazione di dette posizioni, impone l'adozione di adeguate misure volte al rientro da detta posizione.

Nel corso del 2013 erano stati avviati dall'Ente incontri con gli amministratori di Veritas S.p.A. al fine di predisporre un piano di rientro dalle suddette posizioni creditorie. Nel corso degli incontri sono emerse questioni tariffarie e proposte di adeguamento dei corrispettivi, tuttora al vaglio di un gruppo di lavoro della Direzione Finanza e Bilancio, Direzione Ambiente e Direzione Sviluppo Economico e Partecipate, e ritenute prodromiche alla definizione del piano.

Con proposta di delibera n. 709 del 15/12/2015 la Giunta Comunale in data 17/12/2015 ha approvato l'accordo di riallineamento delle partite pregresse tra Comune di Venezia e Veritas S.p.A.

Emendamenti della Giunta Comunale alla Deliberazione PD 655

Al momento della redazione del presente parere sono stati acquisiti n. 2 Emendamenti della Giunta Comunale alla Deliberazione PD 655 di approvazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018 corredati del parere di regolarità tecnico amministrativo dei Direttori della Direzione Patrimonio e casa, dott.ssa Alessandra Vettori, della Direzione Sviluppo economico e partecipate, dott. Paolo Diprima, e della Direzione Programmazione e controllo, dott. Maurizio Carlin, nonché di regolarità tecnico amministrativo e contabile del Direttore Finanza Bilancio e Tributi, dott. Piero Dei Rossi.



PARERE REVISIONALE

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile;
- di quanto precedentemente considerato e raccomandato;
- degli Emendamenti alla Deliberazione PD 655 in data odierna;

L'Organo di revisione esprime **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 emendato come precedentemente riportato, e sui documenti allegati in ordine alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, segnalando tuttavia la significatività degli elementi di incertezza evidenziati in relazione all'attuazione della programmazione di cassa rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.

L'Organo di revisione esprime infine le seguenti **raccomandazioni**, oltre a quelle già formulate implicitamente od esplicitamente in altre parti del presente parere:

1. richiamato quanto osservato in premessa delle precedenti "Considerazioni Finali" in considerazione delle difficoltà incontrate nella predisposizione del Bilancio 2016, che si riflettono su un equilibrio comunque fragile, procedere non solo al costante e puntuale monitoraggio dell'andamento delle Entrate ma soprattutto con il consolidamento dell'impegno nei tagli della spesa;
2. richiamato quanto osservato al punto 1.1. delle precedenti "Considerazioni finali" **raccomanda** la puntuale verifica della tenuta della previsione di entrata quanto a Fondo di solidarietà Comunale, in considerazione che, a prescindere dal fatto che al momento della redazione del presente parere gli obiettivi di Patto per il 2015 siano potenzialmente raggiungibili, il dato storico sull'andamento dei trasferimenti dallo Stato, anche in dipendenza dei vincoli di Patto, ha evidenziato una instabilità che mal si concilia con gli obblighi di programmazione dell'Ente e impone quindi il costante monitoraggio, una particolare prudenza nell'effettuazione di spese correnti che trovano copertura in detti trasferimenti nonché il tempestivo intervento di correzione delle previsioni iniziali;
3. richiamato quanto osservato al punto 1.2. visto l'andamento dell'entrata della Casa da Gioco nel 2016, monitorare in modo attento e costante le stesse;
4. richiamato il punto 1.5 delle *Considerazioni Finali* vista l'entità delle stime di entrata per Imposta di Soggiorno e Permessi a Costruire, monitorare la tenuta della previsione, che condiziona la sostenibilità delle correlate spese con esse finanziate ;
5. richiamato il punto 2.1 delle *Considerazioni Finali* e il *Documento Unico di Programmazione Programmazione per il triennio 2016-18*, pag. 122, avviare fin da subito le procedure di alienazione e

valorizzazione dei beni e adattare tempestivamente i documenti di pianificazione e programmazione alle sopravvenute informazioni di mercato qualora si presagisse l'impossibilità di realizzare i valori contenuti nel *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, DI 112/08, convertito in L. 133/08*, nei tempi previsti;

6. richiamato il punto 4.1 delle *Considerazioni Finali*, riproporre anche per l'orizzonte programmatico 2016-18 il controllo contestuale endoprocedimentale da parte della Direzione finanza, bilancio e tributi sulla sostenibilità dei singoli atti di spesa rispetto alla programmazione dei flussi finanziari rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.

Venezia, 17 dicembre 2015

L'Organo di Revisione

Massimo Da Re (Presidente)

Silvia Bernardin (Componente)

Maria Giovanna Ronconi (Componente)

